

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

Decreto di non assoggettabilità alla procedura di V.A.S. (ex art. 12 D.Lgs. 152/2006) - Variante puntuale al P.R.G. vigente nel comune di Trabia (PA) per la riclassificazione di un lotto di terreno, sito nel territorio di Trabia (PA), via Piani 21 s.n.c., censito al N.C.T. al foglio di mappa n. 3 particella 3100, a seguito della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio. Ditta: Sunseri Trapani Valentina e Aurora.

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13 gennaio 2023, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 9 agosto 2023, di nomina del nuovo presidente della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 22/GAB del 10/02/2025 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.Reg n. 734 del 17/02/2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 51 del 14/02/2025, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica il Dott. Giuseppe Battaglia;

VISTO D.P.R.S. 05/04/2022, n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.

VISTO l’art. 18 della L.r. n. 19 del 13 agosto 2020 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021 “*Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.*”;

VISTO il D.A. n. 308 del 23 dicembre 2022 di modifica e integrazione del D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021;

VISTA l'istanza prot. 6602 del 20/04/2026, prot. DRU n. 6073 del 20/04/2026, con la quale il Comune di Trabia (PA), nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso tramite il "Portale Valutazioni Ambientali – Accesso SPID – Proponenti" - codice istanza n. 4565, di questo Assessorato, il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della *"Variante puntuale al P.R.G. vigente nel comune di Trabia (PA) per la riclassificazione di un lotto di terreno, sito nel territorio di Trabia (PA), via Piani 21 s.n.c., censito al N.C.T. al foglio di mappa n. 3 particella 3100, a seguito della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio. Ditta: Sunseri Trapani Valentina e Aurora."*

VISTA la nota prot. n. 6460 del 27/04/2026, del Servizio 2/DRU, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa alla *"Variante puntuale al P.R.G. vigente nel comune di Trabia (PA) per la riclassificazione di un lotto di terreno, sito nel territorio di Trabia (PA), via Piani 21 s.n.c., censito al N.C.T. al foglio di mappa n. 3 particella 3100, a seguito della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio. Ditta: Sunseri Trapani Valentina e Aurora."* dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

VISTA la nota prot. 10817 del 18/05/2026, acquisita al prot. DRU n. 7886 del 21/05/2026, con la quale il Servizio 16 della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Palermo, ha fatto pervenire il proprio contributo;

VISTA la nota prot. 001-4556 del 28/05/2026, acquisita al prot. DRU n. 8313 del 28/05/2026, con la quale l'ARPA SICILIA – Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio, ha fatto pervenire, fuori termine, il proprio contributo;

PRESO ATTO che nessun ulteriore contributo dei S.C.M.A., è pervenuto, entro i termini, a questa Autorità Competente;

VISTA la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 9252 del 12/06/2026, con la quale è stato comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica l'inserimento, nel "Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali", della documentazione tecnico progettuale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della *"Variante puntuale al P.R.G. vigente nel comune di Trabia (PA) per la riclassificazione di un lotto di terreno, sito nel territorio di Trabia (PA), via Piani 21 s.n.c., censito al N.C.T. al foglio di mappa n. 3 particella 3100, a seguito della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio. Ditta: Sunseri Trapani Valentina e Aurora."* – Codice di procedura n. 4595 - al fine di acquisire il parere di competenza.

VISTO il PARERE COMMISSIONE C.T.S. n. 754 del 31/07/2026, trasmesso al Servizio 2 – DRU con nota prot. DRU 12099 del 31/07/2026, con il quale viene espresso parere di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica artt. da 13-18 del D.Lgs. 152/2006, del procedimento codice di procedura 4595, classifica PA_075_0000023;

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, il procedimento Classifica: **PA_075_0000023 - Codice procedura: 4595**, *"Variante puntuale al P.R.G. vigente nel comune di Trabia (PA) per la riclassificazione di un lotto di terreno, sito nel territorio di Trabia (PA), via Piani 21 s.n.c., censito al N.C.T. al foglio di mappa n. 3 particella 3100, a seguito della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio. Ditta: Sunseri Trapani Valentina e Aurora"*, **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli articoli da

13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le raccomandazioni contenute nel PARERE COMMISSIONE C.T.S. n. 754 del 31/07/2026.

Art. 2) Il Comune di Trabia (PA), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.

Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana nonché sul “*Portale Valutazioni Ambientali*” di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) **Codice procedura n. 4595** e, contemporaneamente, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nel sito web di questo DRU, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 02.09.2026

L'Autorità Competente
IL DIRIGENTE GENERALE
(Giuseppe Battaglia)
Firmato

Il Dirigente del Servizio 2
(ing. Salvatore Cirone)
Firmato



Codice procedura: 4595

Classifica: PA_075_0000023

Proponente: Sunseri Trapani Valentina e Aurora

Autorità procedente: Comune di Trabia (PA)

OGGETTO: *“Variante puntuale al PRG vigente nel Comune di Trabia per la riclassificazione di un lotto di terreno, sito nel territorio del Comune di Trabia, via Piani 21 snc., censito al N.C.T. al foglio di mappa n. 3 part.lla 3100, a seguito di decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio”*

Procedimento: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE C.T.S. n. 754/2026 del 31/07/2026

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell'8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;



VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”.

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;



VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/GAB del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 252/GAB del 06/07/2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/GAB del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/2023 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A.22/GAB del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale sono stati nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale sono stati nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;



VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/Gab del 23.06.2025 con il quale è stato nominato il vicepresidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza prot. DRU n. 6073 del 20/04/2026, con la quale il Comune di Trabia (PA), n.q. di Autorità Procedente, ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della proposta di *"Variante puntuale al PRG vigente nel Comune di Trabia per la riclassificazione di un lotto di terreno, sito nel territorio del Comune di Trabia, via Piani 21 snc., censito al N.C.T. al foglio di mappa n. 3 part.IIIa 3100, a seguito di decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio"* (di seguito proposta di Piano);

VISTA la nota prot. 6460 del 27/04/2026 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica - Servizio 2, con la quale è stata avviata la fase di consultazione della procedura relativa al Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23 relativa alla proposta di Piano di cui in oggetto, invitando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- Dipartimento Regionale della Protezione Civile;
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Dipartimento Regionale dell'Energia;
- Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti;
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
- Dipartimento Regionale dell'Agricoltura;
- Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente-DAP di Palermo;



- Città Metropolitana di Palermo;
- Ufficio del Genio Civile di Palermo;
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;
- ASP Palermo;
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo;

LETTI i seguenti contributi pervenuti:

- 1) Nota prot. DRU n. 7886 del 21/05/2026 della **Soprintendenza per i BB.CC.AA di Palermo** con la quale la stessa *“esprime parere favorevole alla riclassificazione urbanistica proposta per il lotto in oggetto anche in considerazione che la variante puntuale al P.R.G. non è in contrasto con il redigendo Piano Paesaggistico della città metropolitana di Palermo”*;
- 2) Nota prot. DRU n. 8313 del 28/05/2026 dell’**Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente (ARPA SICILIA)** con la quale la stessa esprime n° 3 osservazioni che qui si intendono integralmente riportate e le seguenti prescrizioni:
 - *“gli eventuali interventi su suolo dovranno essere conformi alla caratterizzazione delle terre per la stima della quantità di terre di scavo da poter eventualmente ripristinare, recuperare o portare a discarica, ai sensi dei D. Lgs. n. 152/2006 e DPR 120/2017;*
 - *gli eventuali impianti di smaltimento dei reflui dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura; i sistemi di captazione delle acque meteoriche, qualora non provenienti dalle sole superfici, dovranno essere sottoposte, prima del loro smaltimento, ad un trattamento necessario (es. di grigliatura, disoleazione e dissabbiatura);*
 - *gli eventuali interventi accessori di nuova piantumazione e allestimento di aree verdi/attrezzate dovranno rispettare i requisiti in materia di contenimento delle specie invasive ai sensi del D. Lgs. 230/2017. L'eventuale spianto di piante di olivo, qualora presenti e che ricadano nell'area di sedime delle opere edili e nelle aree carrabili da realizzare, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Autorità Competente e le piante dovranno essere reimpiantate secondo quanto verrà disposto nell'autorizzazione stessa, così come previsto dal D. Lgs. Lgt. n. 475 del 27/07/1945;*
 - *gli eventuali interventi di costruzione/installazione dovranno essere effettuati mettendo in pratica tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione delle emissioni di inquinanti e garantire il loro contributo presso gli eventuali recettori, che dovranno essere puntualmente individuati.”*

VISTA la nota prot. n. 9252 del 12/06/2026 con cui il Servizio 2 dell’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente – Dipartimento dell’Urbanistica, ha comunicato il decorso dei termini di legge stabiliti per la trasmissione di eventuali ulteriori contributi;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito web del Dipartimento regionale dell’ambiente (SI-VVI);

LETTA la documentazione ed esaminati gli elaborati forniti dall’Autorità Procedente che nel complesso è costituita da:



N.ro	Tipo documento	Descrizione
181662	01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
181663	04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
181664	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	19 - DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE
181665	27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA
181666	28 - Studio Invarianza Idraulica	28 - STUDIO INVARIANZA IDRAULICA
181667	35 - Relazione tecnica	35 - RELAZIONE TECNICA
181668	38 - Rapporto preliminare di Assoggettabilità	38 - RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITÀ
181669	90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES (ZIP)
181670	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA
181671	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA
181672	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA
181673	22 - Elenchi Elaborati	ELENCO ELABORATI TRASMESSI
181674	26 - Valutazione di coerenza AdB/PAI (DSG 790/2023)	SCHEDA DI VALUTAZIONE COERENZA ADB/PAI

CONSIDERATO che nell'area oggetto del Piano gravano i seguenti **vincoli territoriali ed ambientali**:

- Ai sensi del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i. *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*, il lotto ricade:
 - interamente in Area sottoposta a vincolo paesaggistico (art. 136);
 - interamente in Area sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale: fascia di rispetto dei 300 mt. dalla linea di battigia (art. 142 comma 1 lettera A);
 - in parte in Area sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale: fascia di rispetto fluviale 150 mt. dall'argine (art. 142 comma 1 lettera C);
- L'area è soggetta a vincolo sismico L. 64/74 – D.M. 10/03/1969;
- L'area non rientra nelle zone SIC (zone ad interesse comunitario) e ZPS (zona di protezione speciale) - Rete Natura 2000;
- L'area non rientra tra le aree perimetrate dal PAI come soggette a pericolosità per rischio geomorfologico, né tra i siti d'attenzione o tra le aree a pericolosità derivanti per fenomeni di esondazione;
- L'area non è sottoposta a vincoli di natura archeologico né idraulico;

CONSIDERATO E RILEVATO che sotto il **profilo urbanistico**:

- Il territorio comunale di Trabia è normato dal P.R.G. approvato con D.A. n. 43 del 27/03/1977 e D.A. 185 del 10/11/1979;
- L'area oggetto di riclassificazione urbanistica ricade totalmente su *"Strada di progetto di P.R.G."*;
- L'area è individuata in Catasto al Foglio di mappa 3 part.IIIa n. 3100, superficie catastale 522 m²;

PRESO ATTO che nel R.A.P, l'A.P. ha rassegnato quanto segue (in corsivo gli elementi tratti testualmente dal R.A.P. che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni);



CONSIDERATO E RILEVATO che, nel Rapporto Ambientale Preliminare, con riferimento all'**inquadramento territoriale**, si evidenzia che l'area oggetto della variante è ubicata nel Comune di Trabia, in via Piani n. 21, ad est del centro abitato della frazione di San Nicola l'Arena, all'interno di un contesto urbano consolidato caratterizzato dalla prevalente presenza di edifici residenziali del tipo a villini. Il contesto paesaggistico è costituito da un tessuto edilizio ormai consolidato, nel quale permangono sporadiche costruzioni rurali, in gran parte recuperate o trasformate in edilizia residenziale di tipologia semplice, coerente con i caratteri costruttivi tradizionali del territorio siciliano;

CONSIDERATO E RILEVATO che, con riferimento allo **stato di fatto**, il lotto di intervento ha una superficie catastale di 522 m², è posto a circa 6 m s.l.m., presenta una morfologia pressoché pianeggiante con lieve pendenza verso nord ed è attualmente occupato da colture di tipo rustico. L'area è accessibile direttamente da via Piani n. 21, confina sui restanti lati con proprietà private già edificate ed è servita dalle principali opere di urbanizzazione primaria, quali rete idrica, rete fognaria, rete elettrica e viabilità di accesso;

CONSIDERATO che, con riferimento allo **stato di progetto**, la proposta riguarda una variante urbanistica puntuale di ritipizzazione della particella n. 3100 del foglio 3, attualmente classificata come "zona bianca" a seguito della decadenza del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico in materia di espropriazioni).

La variante, predisposta dal Commissario ad acta in esecuzione della Sentenza TAR Sicilia sez. III Palermo n. 3629/2024 e a seguito di accordo con la ditta proponente, prevede la riclassificazione dell'area dalla destinazione urbanistica "*strada di progetto*" alla Z.T.O. B2 "*Zone territoriali totalmente o parzialmente edificate prevalentemente a villette*", con attribuzione di un indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,40 mc/m², per una volumetria massima realizzabile di 208,80 m³. L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto dei parametri urbanistico-edilizi previsti dalle N.T.A. della zona B2. Il Rapporto evidenzia, inoltre, che la proposta è motivata dalla limitata entità dell'intervento, dal contenuto consumo di suolo e dal suo inserimento in un contesto urbano già consolidato a prevalente destinazione turistico-residenziale.

CONSIDERATO E RILEVATO che, nel Rapporto Ambientale Preliminare, oltre il Piano Regolatore Generale del Comune, vengono esaminati i seguenti **strumenti di pianificazione/programmazione** territoriale e settoriale agenti nel territorio di studio, e per i quali - in un'ottica di coerenza programmatica - ne è stata valutata la coerenza con il Piano in esame:

- 1) **Piano Paesistico Regionale (PTPR)**. Si rileva che l'area di intervento in esame appartiene all'Ambito Territoriale 4 "*Rilievi e pianure costiere del palermitano*";
- 2) **Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI)**. Si rileva che l'area di intervento in esame ricade nel bacino idrografico compreso tra il Fiume San Leonardo e il Fiume Milicia (bacino n. 034) e che, sulla base della cartografia del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), non risulta interessata da fenomeni di dissesto geomorfologico né da condizioni di pericolosità o rischio geomorfologico. Parimenti, dalla Carta della pericolosità e del rischio idraulico del P.A.I. emerge che il sito non ricade in aree soggette a pericolosità idraulica o a rischio idrogeologico, risultando pertanto privo di specifiche criticità sotto il profilo della sicurezza geomorfologica e idraulica;
- 3) **Piano Tutela delle Acque (PTA)**. Si rileva l'assenza di corpi idrici superficiali e sotterranei interferenti con l'area di intervento. È inoltre prevista l'adozione di misure per la gestione delle acque meteoriche, mediante superfici drenanti e sistemi di controllo degli scarichi, tali da limitare gli effetti sulle risorse idriche;
- 4) **Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS)**. Si rileva che gli interventi edilizi previsti saranno realizzati nel rispetto dei principi di efficienza energetica e di contenimento dei



consumi, mediante l'impiego di involucri edilizi ad elevate prestazioni e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;

- 5) **Piano Forestale Regionale (PFR).** Si rileva che l'area oggetto della variante non ricade in territori di interesse forestale né in aree caratterizzate da particolari valori agroforestali o ambientali;
- 6) **Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria e dell'Ambiente.** Si rileva che l'intervento, ricadente nella zona "Altro IT1915", non comporta emissioni tali da incidere significativamente sulla qualità dell'aria. È inoltre prevista l'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale e la realizzazione di sistemazioni a verde con specie autoctone e alberi da frutto, che contribuiscono al miglioramento della qualità ambientale e risultano coerenti con gli obiettivi del Piano regionale;
- 7) **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).**
- 8) **Piano Territoriale Provinciale (PRP).**

CONSIDERATO E RILEVATO che, nel R.A.P., relativamente alle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate ai sensi delle lett. b), c) e d) dell'Allegato VI del D. Lgs. 152/2006 e smi, vengono analizzate le seguenti componenti ambientali:

- **Flora, fauna e biodiversità.** il Rapporto Ambientale Preliminare evidenzia che il lotto in esame, attualmente libero da edificazioni e destinato a colture di tipo rustico, non presenta habitat o elementi di particolare pregio naturalistico.
- **Aria e fattori climatici.** il Rapporto Ambientale Preliminare ritiene che la limitata entità dell'intervento non determini effetti significativi sulla qualità dell'aria, prevedendo il ricorso a tecnologie ad alta efficienza energetica e all'impiego di fonti rinnovabili, nonché l'utilizzo di superfici permeabili per mitigare gli effetti del surriscaldamento urbano. Si rileva, tuttavia, che la valutazione è formulata in termini prevalentemente qualitativi e non è supportata da un'analisi degli effetti attesi in relazione alle emissioni atmosferiche e ai potenziali incrementi del traffico veicolare indotti dall'intervento.
- **Acqua.** Il Rapporto Ambientale Preliminare evidenzia l'assenza di corsi d'acqua, falde superficiali e fenomeni di dissesto idrogeologico interferenti con l'area di intervento, nonché l'assenza di falde acquifere nell'area interessata.
- **Suolo.** Il Rapporto Ambientale Preliminare richiama la *Carta della sensibilità alla desertificazione in Sicilia*, evidenziando come il territorio comunale di Trabia presenti condizioni di elevata fragilità, dovute alla forte urbanizzazione della fascia costiera.
- **Popolazione e salute umana.** Il Rapporto Ambientale Preliminare non evidenzia elementi tali da determinare ricadute negative sulla salute pubblica derivanti dall'attuazione della variante.
- **Rifiuti.** Il Rapporto Ambientale Preliminare evidenzia che la limitata entità dell'intervento comporterà una modesta produzione di rifiuti, prevalentemente riconducibili alla fase di cantiere e successivamente ai normali rifiuti urbani derivanti dall'uso dell'immobile.
- **Paesaggio e patrimonio culturale.** Nel R.A.P. si evidenzia che il territorio comunale è interessato dal vincolo paesaggistico relativo alla fascia costiera di cui all'art. 142, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 42/2004 e l'area di intervento ricade nella fascia dei 300 m dalla linea di battaglia.

CONSIDERATO E RILEVATO che, nel R.A.P., in merito all'individuazione dei **possibili impatti significativi sull'ambiente**, l'A.P. analizza gli impatti potenziali derivanti dall'attuazione del Piano sulle diverse componenti fin qui analizzate e individua altresì alcune **misure di mitigazione**:



- Per la componente **Acqua**, il R.A.P. esclude la possibilità di impatti significativi sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio. In particolare, per la fase di cantiere sono previste misure finalizzate a prevenire possibili contaminazioni delle acque superficiali e sotterranee, mediante idonea gestione dei reflui, dei materiali di cantiere e delle sostanze potenzialmente inquinanti. Per la fase di esercizio è previsto il recapito dei reflui civili nella rete fognaria comunale e la realizzazione di un sistema di raccolta separata delle acque meteoriche provenienti dalle coperture, da destinare al riutilizzo per finalità irrigue;
- Per la componente **Aria e fattori climatici**, il R.A.P. ritiene che gli impatti attesi siano limitati e circoscritti principalmente alla fase di cantiere, durante la quale le emissioni di polveri e di inquinanti atmosferici derivanti dall'impiego dei mezzi d'opera sono considerate temporanee e mitigabili mediante l'adozione di idonee misure gestionali. In fase di esercizio, il Rapporto evidenzia che la realizzazione di un unico edificio residenziale comporterà un incremento trascurabile del traffico veicolare e che gli impianti tecnologici saranno realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia di efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili;
- Per la componente **Suolo**, il R.A.P. evidenzia che i potenziali impatti sono limitati alla fase di cantiere e riconducibili alle attività di scavo, movimentazione dei materiali e occupazione temporanea delle aree di lavoro. Il Rapporto prevede l'adozione di misure finalizzate a prevenire fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque, mentre, in fase di esercizio, non rileva incompatibilità geologiche o geotecniche con le opere previste;
- Per la componente **Popolazione e salute umana**, il R.A.P. ritiene che gli impatti siano limitati alla fase di cantiere, durante la quale le emissioni e i disturbi derivanti dall'impiego dei mezzi d'opera saranno temporanei e mitigabili mediante l'adozione delle ordinarie misure di buona pratica di cantiere. In fase di esercizio è previsto un modesto incremento del traffico veicolare, ritenuto non significativo;
- Per la componente **Ambiente e paesaggio**, il R.A.P. ritiene che l'intervento non determini impatti paesaggistici significativi, in quanto si inserisce in un contesto già urbanizzato e caratterizzato da edificazioni con analoghe caratteristiche tipologiche. Il Rapporto evidenzia, inoltre, che la sistemazione delle aree esterne con la messa a dimora di specie vegetali potrà contribuire al miglioramento della qualità percettiva del sito;
- Per la componente **Energia**, il R.A.P. evidenzia che gli edifici saranno realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia di efficienza energetica, prevedendo elevate prestazioni dell'involucro edilizio e l'impiego di impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali sistemi solari termici e fotovoltaici, finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni associate;
- Per la componente **Rumore**, il R.A.P. evidenzia che gli impatti acustici saranno limitati alla fase di cantiere, connessi all'utilizzo dei mezzi d'opera e circoscritti alle sole ore diurne, mentre in fase di esercizio le emissioni derivanti dagli impianti tecnologici e dal modesto traffico veicolare sono ritenute trascurabili;
- Per la componente **Rifiuti**, il R.A.P. evidenzia che, durante la fase di cantiere, il materiale di scavo sarà riutilizzato in sito, limitando il conferimento di materiali a discarica, mentre in fase di esercizio la produzione di rifiuti urbani sarà gestita mediante il servizio comunale di raccolta differenziata già attivo;

CONSIDERATO E RILEVATO che il Rapporto Ambientale Preliminare individua alcune misure di mitigazione riferite principalmente al contenimento del consumo di risorsa idrica, all'efficienza energetica degli edifici, alla limitazione dell'impermeabilizzazione del suolo, alla riduzione delle emissioni luminose e alla gestione dei rifiuti, prevedendo altresì alcune indicazioni di monitoraggio nella fase attuativa;



VALUTATO che la valutazione è formulata in termini generali e non approfondisce gli effetti della trasformazione del suolo sulla biodiversità locale; ciò nondimeno, in considerazione della limitata estensione dell'area, del contesto già urbanizzato e dell'assenza di elementi di interesse naturalistico, si ritiene che la variante non sia suscettibile di determinare impatti significativi sulla componente flora, fauna e biodiversità;

VALUTATO che il Rapporto non approfondisce gli aspetti tecnici relativi alla gestione delle acque meteoriche e al sistema di smaltimento dei reflui, rinviandone la definizione alle successive fasi progettuali. Ciò nondimeno, considerata la limitata entità della variante, l'assenza di interferenze con corpi idrici superficiali e di aree a pericolosità idraulica, nonché il previsto allacciamento alle infrastrutture esistenti, si ritiene che l'intervento non sia suscettibile di determinare impatti ambientali significativi sulla componente idrica;

VALUTATO che la valutazione degli impatti risulta prevalentemente qualitativa e non supportata da specifiche analisi emissive o di traffico. Ciò nondimeno, in considerazione dell'inserimento dell'intervento in un contesto urbano già consolidato, si ritiene che gli effetti sulla qualità dell'aria e sui fattori climatici siano di modesta entità, temporanei nella fase di cantiere e non tali da determinare impatti ambientali significativi nella fase di esercizio;

VALUTATO che la valutazione si concentra prevalentemente sugli aspetti di cantiere e non approfondisce gli effetti derivanti dal consumo di suolo, sebbene, in considerazione della limitata estensione dell'intervento e del contesto già urbanizzato, gli impatti sulla componente risultino complessivamente non significativi;

CONSIDERATO E RILEVATO che, nel R.A.P., non è stata affrontata la tematica delle **alternative di proposta di Piano** e cioè l'opzione "zero", di non attuare nessuna proposta di Piano ed il confronto con l'opzione di attuare la proposta di Piano, operando ad esempio una valutazione anche in termini di costo economico, delle possibili alternative;

CONSIDERATO E RILEVATO che, con riferimento al **carattere cumulativo degli effetti**, il R.A.P. esclude la possibilità di impatti ambientali cumulativi, ritenendo che la variante, per la limitata estensione dell'area interessata e per il modesto incremento del carico insediativo, non determini alterazioni significative delle componenti ambientali né interferenze con habitat, specie di interesse comunitario o con l'assetto urbanistico esistente;

VALUTATO che la valutazione risulta prevalentemente assertiva e non è supportata da un'analisi degli interventi esistenti o programmati nell'area suscettibili di determinare effetti cumulativi. Ciò nondimeno, considerata la limitata estensione della variante, la modesta volumetria assentibile e l'inserimento dell'intervento in un contesto urbano già consolidato, non si ritengono prevedibili effetti cumulativi significativi sulle componenti ambientali;

CONSIDERATO e VALUTATO che non sono stati identificati fenomeni di dissesto o pericolosità nelle aree analizzate. Le caratteristiche geologiche e idrogeologiche non presentano rischi significativi;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli interventi pianificati non avranno un impatto significativo sugli habitat naturali;

CONSIDERATO e VALUTATO che la variante puntuale proposta:

- non incide significativamente su habitat di interesse comunitario o prioritari;
- non compromette nuove superfici di rilevante valore ambientale;



- non interrompe connessioni ecologiche;
- è in sintesi coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e non genera impatti significativi sugli habitat naturali, contribuendo alla loro protezione e valorizzazione.

RILEVATO che vi è l'assenza di qualsiasi elemento di conflittualità tra la proposta progettuale di intervento in oggetto evidenziata e gli obiettivi ed esigenze di conservazione di Siti Natura 2000;

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che il Rapporto Ambientale Preliminare è volto verificare se la proposta di Piano di che trattasi possa avere impatti significativi sull'ambiente e, di conseguenza, decidere di assoggettare o escludere lo stesso dalla procedura di valutazione definendo, se del caso, le necessarie prescrizioni per le successive fasi del procedimento;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Rapporto Ambientale Preliminare risulta strutturato secondo i criteri specificati nell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e affronta gli aspetti significativi che caratterizzano il contesto ambientale di riferimento del Piano, prendendo in considerazione gli effetti che le previsioni del Piano possono determinare sull'ambiente;

CONSIDERATO che il Comune di Trabia (PA) è dotato di PRG, approvato con D.A. n. 43 del 27/03/1977 e D.A. 185 del 10/11/1979;

CONSIDERATO che il Piano in esame è localizzato nel territorio del Comune di Trabia (PA), è catastalmente individuato al Foglio di mappa 3 part.lla n. 3100, superficie catastale 522 m² e che l'area in esame, secondo le previsioni del P.R.G. del Comune, ricade in ZTO "Sede stradale";

CONSIDERATO che il Piano prevede la riclassificazione dell'area dalla destinazione urbanistica "strada di progetto" alla Z.T.O. B2 "Zone territoriali totalmente o parzialmente edificate prevalentemente a villette", con attribuzione di un indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,40 mc/m², per una volumetria massima realizzabile di 208,80 m³. L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto dei parametri urbanistico-edilizi previsti dalle N.T.A. della zona B2.

CONSIDERATO che il Piano interessa un'area assoggettata a vincolo paesaggistico di cui al D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

CONSIDERATO che l'area del Piano non risulta interessata né dal "Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico" né dal "Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.);

CONSIDERATO che l'area d'intervento non ricade all'interno né di zone SIC né di zone ZPS;

RITENUTO E CONSIDERATO che le misure di mitigazione previste nel RPA dovranno entrare a far parte dell'apparato normativo del PPA, attraverso il loro inserimento nella Norme di Attuazione del Piano;

CONSIDERATO E VALUTATO che nella fase di consultazione l'Arpa Sicilia, nella qualità di Soggetto Competente in Materia Ambientale, con parere riportato in premessa, ha fornito indicazioni e formulato raccomandazioni che si condividono e che si intendono recepite nel presente parere e che pertanto dovranno entrare a far parte dell'apparato normativo del Piano;



CONSIDERATO e VALUTATO che il consumo di suolo derivante dalla trasformazione urbanistica dell'area rientra tra i casi specificamente normati nell'art. 34 della L.R. 19/2020, e che si dovrà pertanto, sulla base degli esiti dello Studio di invarianza idraulica che deve accompagnare il progetto di Piano, dare dimostrazione del rispetto delle condizioni poste dal 2° e 4° comma dell'articolo sopra citato;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'insieme degli studi prodotti e delle considerazioni ambientali svolte nel RAP, sebbene con le criticità riscontrate che attengono prevalentemente al livello di approfondimento della documentazione, consentono di escludere con ragionevole certezza che le previsioni del Piano possano determinare impatti significativi sull'ambiente;

CONSIDERATA la rilevanza strategica della transizione ecologica, imposta dagli effetti negativi determinati dall'azione perpetrata dell'uomo sui fattori climatici e ambientali, assume vitale importanza il ruolo di questa commissione tecnica specialistica nel porre criteri e principi di carattere ambientale su tutti gli interventi di nuova edificazione e trasformazione del territorio, che possano imprimere una nuova visione di sviluppo urbanistico che guardi verso città più resilienti al cambiamento delle condizioni ambientali, ove venga perseguita la promozione della qualità architettonica e del decoro urbano, l'introduzione dei principi di ecosostenibilità ed efficientamento energetico, e il vincolo al rispetto delle norme igienico-sanitarie, sicurezza e rifiuti urbani;

RITENUTO che è necessario prescrivere l'utilizzazione di prodotti che favoriscano il risparmio energetico e migliorino la qualità della vita abitativa, riducendo l'inquinamento acustico, le emissioni in atmosfera e l'insorgere di condense e muffe nei locali abitati, nocive per il microclima interno alle abitazioni e quindi per la salute umana. È parimenti richiesta, nella fase di costruzione, l'utilizzazione di miscele di calcestruzzo a basse emissioni di carbonio e l'opzione per l'"acciaio verde", prodotto con energia rinnovabile e materie prime riciclate. In quest'ottica, pertanto, vengono contemplate specifiche raccomandazioni ambientali per la fase di progettazione esecutiva dei nuovi insediamenti urbani di seguito numerate;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **parere di non assoggettabilità a VAS** della "*Variante puntuale al PRG vigente nel Comune di Trabia per la riclassificazione di un lotto di terreno, sito nel territorio del Comune di Trabia, via Piani 21 snc., censito al N.C.T. al foglio di mappa n. 3 part.lla 3100, a seguito di decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio*" con le raccomandazioni di seguito riportate, finalizzate ad evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

1. Nella attuazione del piano devono essere chiarite tutte le osservazioni e rispettate le condizioni poste, in sede di consultazione, dai S.C.M.A.;
2. Il progetto dei fabbricati dovrà essere predisposto in modo da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche e dovrà prevedere altresì l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di "*edifice energia quasi zero*" come disposto dalla direttiva 2010/31/UE e dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.ii ed in generale nel rispetto del principio il principio DNSH alla stregua del quale occorre sempre prescegliere la soluzione realizzativa che non arrechi danno agli obiettivi ambientali, a basso impatto e con consumi energetici ridotti al minimo. I materiali



dovranno provenire prevalentemente da economia circolare con il migliore eco-bilancio possibile e che deve risultare da apposita asseverazione del progettista.

3. In tutte le coperture dei corpi di fabbrica dovranno essere installati tegole o moduli fotovoltaici di ultima generazione finalizzati all'autoconsumo e sostenibilità degli edifici, e gli stessi pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna. Andranno predilette forme di utilizzo di sistemi termici passivi come la facciata ventilata, la serra solare e il camino del vento.

4. Per tutte le aree esterne a parcheggio, dovranno essere sempre adottati sistemi di ombreggiamento con pensiline fotovoltaiche, oltre a colonnine di ricarica elettriche in misura di almeno una ogni cinque posti auto;

5. Tutti gli impianti idrico-sanitari dovranno essere dotati di impianto solare termico abbinato, nel caso di impianto di riscaldamento, con caldaie a sistema ibrido prevedendo sistemi di termoregolazione, anche da remoto, dell'impianto per evitare inutili surriscaldamenti;

6. Andranno essere previsti idonei sistemi per la raccolta ed il recupero dell'acqua piovana, attraverso l'impiego di serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l'irrigazione delle aree a verde e prevedere impianti idrico-sanitario di sistemi atti a favorire il risparmio idrico come riduttori/regolatori di flusso;

7. Si dovranno adottate soluzioni progettuali funzionali al contenimento dell'inquinamento luminoso, attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, rendere morbida la luce diffusa, nonché privilegiare l'utilizzo di lampade al led, favorire la propagazione della luce naturale (preferendo quella riflessa a quella diretta) e implementarla con luce artificiale adeguata ed energeticamente efficiente; rispettare i requisiti acustici di normativa per il potere fonoisolanti degli elementi costruttivi.

8. Deve essere sempre previsto specifico ed idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti e relativo spazio di accesso e manovra per i mezzi addetti al ritiro degli stessi.

9. Nell'ambito delle aree a parcheggio, prevedere la realizzazione di sistemi interrati di raccolta delle acque piovane derivanti dall'accumulo delle intere superfici pavimentate, per il loro riutilizzo quale risorsa idrica per l'irrigazione di aree verdi, il lavaggio di veicoli, la pulizia di aree cortilizie e le cassette dei WC. Tali sistemi di raccolta dovranno essere appositamente dimensionati per garantire il fabbisogno irriguo delle aree verdi (almeno 50 l/m²) e potranno essere realizzati tramite l'installazione ipogea di serbatoi di accumulo in cls o in pvc dotati di tubazione di by-pass per "troppo pieno", filtro estraibile, tubo di aspirazione con valvola di fondo, centralina elettronica con elettropompa per la distribuzione dell'acqua e valvola a tre vie integrata per il controllo automatico. Laddove non risulti possibile l'applicazione di tale sistema di accumulo per ragioni tecniche oggettive, ovvero nelle porzioni residue di superfici non interessate da impluvio, tutte le pavimentazioni esterne dovranno comunque essere realizzate con materiali permeabili al fine di permettere il massimo drenaggio delle acque meteoriche e ridurre l'accumulo in superficie con conseguente contenimento dei fenomeni di allagamento urbano.

10. Le aree di parcheggio dovranno essere dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atta ad ombreggiare i veicoli in sosta e a mitigare l'impatto visivo dei manufatti edilizi.

11. Per la realizzazione di singoli manufatti a carattere uni-bifamiliari dovrà essere favorito l'utilizzo di materiali di bioedilizia, mentre per tutti gli interventi di isolamento termico degli edifici dovranno essere



utilizzati materiali di provenienza naturale quali lana di roccia, lana di vetro, sughero e simili, in sostituzione dei tradizionali prodotti derivati dal petrolio come il polistirolo/polistirene (EPS).

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.